

COMUNALI PESCARA: COSTANTINI, "ZERO BUROCRAZIA, PIU' TECNOLOGIA"

30 Aprile 2019



PESCARA - "Zero burocrazia, tempi celeri, comunicazioni snelle e una città a portata di smartphone".

Così il candidato sindaco di Pescara per il polo civico Faremo Grande Pescara, Carlo Costantini, illustra uno dei punti del più ampio programma che la coalizione ha elaborato in vista delle elezioni del 26 maggio.

"Le politiche di semplificazione amministrativa non hanno prodotto risultati soddisfacenti - osserva Costantini - I cittadini e le imprese continuano, infatti, a subire in troppi casi forme invasive e sproporzionate di controlli amministrativi. Nel contempo, si persevera con la produzione inflazionata di regole confuse e contraddittorie affidate alla libera interpretazione di chi, rappresentando la pubblica amministrazione, non sempre ha chiara la differenza tra il semplice riconoscimento di un diritto ed una concessione. In questo contesto, anche gli interventi normativi sulla trasparenza e sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa non sembrano essere riusciti, da soli, a scongiurare i fenomeni corruttivi".

"Per questo - sottolinea il candidato sindaco - la prossima amministrazione dovrà accogliere le rivendicazioni di maggiori spazi di libertà, dismettendo tutte le funzioni amministrative che, senza presidiare interessi pubblici di rilievo costituzionale, appesantiscono ed incidono negativamente sulle attività dei cittadini e delle imprese ed abolendo in tutti i casi in cui sarà possibile i relativi procedimenti amministrativi".

"Questo - aggiunge - vuol dire concretamente che a Pescara, nei casi in cui risulterà consentito dal legislatore statale e regionale di fare senza dovere chiedere il rilascio di autorizzazioni, pareri, assensi, valutazioni, nulla osta, eccetera, le nuove regole della Città consentiranno di fare, ove possibile con una semplice comunicazione preventiva. Deve essere chiaro, quindi, che per noi, in tutti i casi in cui sarà consentito dalla legge, saranno solo le regole a distinguere ciò che è consentito da ciò che non lo è ed i diritti saranno trattati come tali e non più come privilegi".

"Per il resto - conclude Carlo Costantini - i servizi comunali saranno tutti sullo smartphone ed i cittadini non dovranno più andare negli uffici comunali, prendendo permessi o giorni di ferie dal lavoro".